

GIRONE OVEST: LA STELLA

CASALE, LUSO SANDERS

L'ex Trento è la chiave e il collante che tiene la **Novipiù** al vertice
Martelli: «E' qui per esigenze che si incrociavano e per gli amici»

Jamarr Sanders è uno di quei giocatori che può dominare senza rubare la scena né accentrare; uno di quelli di cui ti accorgi ancor più quando non ci sono. Di sicuro è un lusso in A2. Ma la Novipiù Casale si è conquistato, con la propria credibilità il tuttofare protagonista della crescita di Trento.

Il dg Marco Martelli racconta il colpaccio: «Perché un giocatore simile arrivi a Casale Monferrato occorrono condizioni particolare, uniche. Nello specifico, Jamarr era già stato con coach Ramondino, con Tomassini e Brett Blizzard a Veroli. Insomma, aveva amici e conosceva il sistema. Eppoi aveva bisogno di un posto di fiducia per il suo recupero effettivo, dopo una stagione da 12

partite e - se non erro - 200 minuti. Di più, Sanders aveva già giocato in A2 e non la vive come un declassamento. Questo ci ha consentito di avere un tipo di giocatore che ci era sempre mancato: da un punto di vista fisico, per il suo atletismo, ma anche tecnico. Basta guardare le sue cifre media. Sanders sa fare di tutto, ha sfiorato triple doppie. Non è stato un problema economico, ma ancor più è importante perché sa parlare con i ragazzi, interagire. Ha giocato tre anni in Italia e dunque anche al di fuori del campo si è integrato benissimo, anche se in quanto statunitense del sud, all'inizio poteva sembrare silenzioso. L'unica cosa che ci ha chiesto è di poter presenziare al parto della sua bim-



Jamarr Sanders, 29 anni e 1,96, la chiave di Casale al vertice

ba. Ma è subito tornato qui con la famiglia. In campo sa quando uscire alla distanza, come incidere». Risultato: 17,13 punti con il 52% da due, il 45% da tre, 6,5 rimbalzi, 4,94 assist. E in sua assen-

za, il ko a Reggio Calabria: «Però mancava pure Blizzard», ricorda Martelli. Sanders pare di passaggio, ma un passaggio rumoroso...

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

